

ATTI DI INDIRIZZO

Mozione:

La Camera,

premesso che:

è stata data notizia dell'avvenuta collaborazione con l'autorità giudiziaria del capo mafia Antonino Giuffrè;

Giuffrè avrebbe rivelato che era stato deciso, su ordine del capo di Cosa Nostra Bernardo Provenzano, di uccidere l'onorevole Giuseppe Lumia, capogruppo DS in Commissione Antimafia e presidente della stessa Commissione nella scorsa legislatura;

l'omicidio sarebbe stato deciso a causa dell'impegno generoso ed efficace dell'onorevole Lumia in tutti i comuni a più alta presenza mafiosa, ed in particolare nel comune di Corleone;

all'onorevole Lumia fu tolta ogni forma di protezione dal Governo di centrodestra;

successivamente gli fu data una semplice tutela, ferma restando la revoca della scorta;

nel mese di agosto sconosciuti penetrarono nella casa dell'onorevole Lumia e prelevarono dalla sua scrivania documenti relativi alle stragi del 1992;

prima ancora che fosse data notizia della decisione di uccidere l'onorevole Lumia, il Siste aveva informato di un progetto di eliminazione fisica di altri parlamentari, sebbene per ragioni diverse;

la decisione di uccidere l'onorevole Giuseppe Lumia ed il progetto di uccidere altri parlamentari rivela che è del tutto infondata l'analisi secondo la quale Bernardo Provenzano sarebbe il capo di una corrente «buona» di Cosa Nostra e che oggi come sempre Cosa Nostra fa ricorso all'omicidio quando lo ritiene necessario per i suoi interessi;

è necessario rimettere a punto una nuova fase di una forte strategia antimafia per destrutturare le organizzazioni mafiose e per liberare l'economia siciliana e delle altre regioni a più forte presenza mafiosa dai ricatti e dalle estorsioni che la opprimono;

impegna il Governo:

ad assicurare la massima protezione possibile alle persone che corrono rischi particolarmente rilevanti;

a compiere rapidamente un'analisi delle disposizioni del codice di procedura penale e dell'ordinamento penitenziario che non hanno né spirito né funzione di garanzia e che risultano nella pratica solo impeditive di un accertamento rapido e serio delle eventuali responsabilità degli imputati e ad informarne il Parlamento;

a compiere altresì un'analisi dello stato del processo penale e dell'ordinamento penitenziario e proporre conseguentemente al Parlamento nuove misure per rendere l'uno e l'altro efficace nella lotta contro la mafia, senza pregiudizio per le garanzie costituzionali degli imputati e dei detenuti;

ad impartire disposizioni ai funzionari responsabili perché vengano accelerate le procedure per l'utilizzazione sociale dei beni confiscati alla mafia, procedure oggi lente, farraginose ed inidonee ad assicurare in tempi rapidi il soddisfacimento degli obiettivi fissati dalla legge;

a rendere efficiente la commissione per i collaboratori di giustizia;

a risanare il sistema degli appalti nel Mezzogiorno;

a definire una politica specifica per lo sviluppo del Mezzogiorno, reintroducendo tra l'altro gli sgravi fiscali automatici per chi investe nel Mezzogiorno per evitare che il beneficio per gli imprenditori torni ad essere condizionato da decisioni politiche, burocratiche o, peggio, dalla malavita e dalla corruzione;

a favorire con idonee misure la resistenza degli operatori economici contro le intimidazioni mafiose;

a rifinanziare il prestito d'onore per i giovani meridionali.

(1-00109) « Violante, Castagnetti, Boato, Rizzo, Intini, Pecoraro Scania, Brugger, Pisicchio, Russo Spena ».

Risoluzione in Commissione:

La IV Commissione,

premesso che sono stati emessi da parte dell'amministrazione della Difesa — attraverso il comando dell'aeronautica militare di Roma — circa 40 provvedimenti di recupero forzoso di alloggi demaniali AST ubicati in Roma la cui esecuzione è fissata ad iniziare dal mese di ottobre 2002;

tenuto conto che il recupero forzoso degli alloggi è direttamente collegato alla individuazione di precise condizioni di reddito e di natura sociale degli utenti, che annualmente devono essere aggiornate con decreto ministeriale, così come previsto dalla legge n. 537 del 1993, articolo 9, comma 7, e che tale decreto non è ancora stato emanato per il corrente anno 2002;

preso atto che il recupero degli alloggi viene motivato con l'esigenza di soddisfare le attese di personale dipendente che ha diritto alla concessione di un alloggio;

tenuto conto che nella stessa città di Roma esistono numerosi alloggi vuoti che possono soddisfare più rapidamente e meglio dei recuperi forzosi eventuali esigenze urgenti, mentre sul piano generale una significativa disponibilità di alloggi da assegnare a nuovi utenti è più adeguatamente perseguibile in un quadro di riordino e ammodernamento del patrimonio abitativo della difesa attraverso la vendita di parte consistente del patrimonio esistente direttamente agli utenti e il reinvestimento delle risorse così realizzate in un programma di acquisizione e di ristrutturazione del patrimonio abitativo della difesa così come previsto dall'articolo 16 della legge n. 388 del 23 dicembre 2000;

impegna il Governo:

a sospendere le azioni di recupero forzoso, per riesaminare la posizione degli utenti nei confronti dei quali le stesse sono state avviate;

ad individuare una alternativa positiva alla condizione generale di disagio esistente tra gli utenti e tra quanti attendono di accedere all'assegnazione dell'alloggio, con particolare riguardo al ruolo dei volontari al momento esclusi dalle assegnazioni, avviando un piano di vendite dirette agli utenti sulla base delle norme in vigore che prevedono una tale possibilità.

(7-00156) « Minniti, Ruzzante, Pisa, Pinotti, Lumia, Angioni, Rotundo, Luongo ».

* * *

ATTI DI CONTROLLO

*PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI*

Interpellanza:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere — premesso che:

in occasione di una lunga intervista rilasciata, al quotidiano *Sole 24 Ore*, dal responsabile del dicastero degli interni, onorevole Giuseppe Pisanu, si è voluto paventare il sospetto, che alcune manifestazioni proprio per il loro grado di spontaneità e sincera partecipazione, in prospettiva possano — almeno in alcune loro componenti — risultare contigue, o comunque influenzabili da tendenze e settori antisistema o addirittura eversivi;

nel corso degli ultimi mesi il Paese è stato interessato da diverse iniziative e manifestazioni di piazza che hanno visto